

Redazione ed Amministrazione  
Busto Arsizio — Via A. Pozzi, 7

*La Voce del Popolo*

|                              |                          |         |
|------------------------------|--------------------------|---------|
| Per ogni linea<br>di corpo 7 | In quarta pagina . . .   | L. 0,50 |
|                              | » terza » . . .          | » 1,50  |
|                              | Cenni necrologici . . .  | » 1,—   |
|                              | Corpo del giornale . . . | » 2,—   |
|                              | Economici (parola) . . . | » 0,05  |
|                              | Fiori arancio » . . .    | » 0,10  |

Dirigeral esclusivamente:  
UFFICIO PRINCIPALE DI PUBBLICITA'  
Via Garoni, 12 - Varese e Galleria Vittorio  
Emanuele, 26 Milano.  
Telefoni: 120 Varese - 1115 Milano

SETTIMANALE DEL COLLEGIO DI BUSTO - LEGNANO - SARONNO

Decisamente la canaglia e la setta, per cui tutte le strade son buone, raggiungerà il suo scopo, se i cattolici, che hanno solo una strada, quella dritta della verità e della giustizia, non si metteranno, con tutte le forze e tutti insieme e nel medesimo tempo sulla difesa con un contrattacco formidabile, atto a sbaragliar subito l'esercito canagliesco e settario.

*Morale della favola: l'odio settario rende gli uomini ridicoli come i fami pifferi di montagna!*

## Moralità della setta.

Le costituzioni massoniche prescrivono: *Il fratello massone deve amare, illuminare, proteggere il fratello anche col pericolo della vita. Quindi il fratello deve essere salvato anche contro i doveri verso la patria. Fra i massoni, dice il massone Bonilly, la forza dei vincoli fraterni è così grande, che si esercita anche fra coloro che sono divisi, per interessi di patria. E per spiegare anche meglio il suo pensiero, rivolgendosi ai fratelli in tempo di guerra, soggiunge: Non considerate la diversità della bandiera, dell'uniforme e della nazione, non dovete che vedere i fratelli e pensare di adempiere i vostri giuramenti.* (Le Globe, tom. IV p. 4). Il massone Lefebvre d'Aumal così parlava al Grande Oriente di Francia il 24 Giugno 1841: *La massoneria unisce tutti gli uomini tra di loro. Si sono veduti sui campi di battaglia dei combattenti essere sul punto di uccidersi tra di loro, e ad un segno arrestarsi perchè anche le leggi insuperabili della guerra si piegano sotto la potenza massonica. Sì, la guerra distrugge le città, gli stati, e neppure i Re e i grandi capitani possono impedire queste rovine; ma un solo segno, un solo emblema, una sola parola massonica li arresta. E, così più mirabile ancora, a questo venerabile segno si sono visti i combattenti gettare le armi a terra e darsi il bacio d'unione, e di nemici che erano, ridiventare all'istante amici e fratelli, come loro prescrivono i fatti giuramenti.* (Le Globe tom. III pag. 445).

Narrò, fra l'altro l'avv. Massone, che grande, se non proprio colossale, fu la sorpresa — e con la sorpresa... l'amaritudine — della amministrazione comunale della sua città, quando si vide presentato il conto dall'albergo nel quale *per sei giorni* aveva alloggiato Gabriele

Colle mani nel sacco.

Questa volta il *Lavoro* è stato colto, come un ladruncolo qualunque, con le mani nel sacco.

Il foglio socialista.

l'idrofoba sua maldicenza con lo sca-  
gliarsi contro i cattolici, accusandoli  
di antipatriottismo. Da che pulpito viene  
la predica!

Basta leggere il giornale di Mussolini, che sciorina i panni sporchi del socialismo ufficiale italiano, per comprendere tutto il fervore patriottico che anima i seguaci di Carlo Marx. Non vogliamo curare il pettegolezzo e perciò trascuriamo di narrare fatti ed episodi avvenuti un po' dappertutto a provare... l'italianità del Partito socialista italiano, ultimo arresto del sindaco e consiglieri socialisti di Gardone Valtrompia.

Il Lavoro dunque, gongolante di gioia, annuncia nell'ultimo numero ai suoi lettori che Don Pietro Negri, parroco a S. Stefano al Corno, « è stato denunciato dai carabinieri per propaganda antipatriottica. Questa volta diventano simpatici anche i carabinieri per i fieri socialisti nostrani. Ma i redattori del Lavoro avrebbero dovuto sapere che il Tribunale di Lodi il 12 c. m. ha pronunciato « non luogo a procedere per non costituire reato il fatto attribuito al Sac. Negri ».

### La conclusione?

Quelli che scrivono sul *Lavoro* son degli ignoranti in malafede. E poi vogliono illuminare le masse, quando non sanno far altro che mentire.

Riportiamo un brano della *Tribuna* giornale ufficioso, che è una vera strigliata d'orecchi per certi spudorati affaristi e stelle scandali anticlericali.

« E' vero — scrive la *Tribuna* del 10 corrente — che di tutte le accuse lanciate contro i preti o religiosi (incominciando dal povero parroco di Caporetto che fu fatto... fu ucciso per alto tradimento, mentre ora si sa che era vivo e sta bene, e che un ufficiale austriaco, violando la santità del luogo e indossando la veste talare, aveva compiuto lo spionaggio telegrafico attraverso l'altare della chiesa) non rimangono seriamente in piedi — almeno di ciò che si è parlato sui giornali — che quelle riguardanti i fatti di Bari, sui quali il tribunale dovrà presto pronunciarsi. Di tutto il resto, o si trattava di falsi preti o frati, di piccole vendette personali o di pettegolezzi o di indicazioni così vaghe che le autorità competenti non hanno preso in esame, o sulle quali fanno intendere esservi poca consistenza. L'episcopato, i parroci, le grandi masse dei religiosi di qualsiasi ordine, hanno pro-

D'Annunzio. Un conto di circa 2000 lire! Sebbene fossero abbastanza note le abitudini molto... eleganti del Poeta, 2000 lire per sei giorni parvero troppe al colpo d'occhio - genovese - di quegli amministratori, i quali vollero controllare le varie partite del conto per vederne chiaro. E videro chiaro che... il conto non era personale del D'Annunzio, ma erano in esso comprese anche le spese di due molto gentili... signore, le quali avevano tenuto graziosa compagnia al Poeta nel suo soggiorno nella Superba.

— Questa constatazione giunse particolarmente sgradita a noi... capirete! soggiungeva con aria scandalizzata l'avv. Massone, il quale, ad onta del suo nome, è come gli altri suoi colleghi della Giunta un timorato clericale. — Così gli abbiamo pagato anche... le Ninfe ispiratrici!

mezzogiorno nel loro contegno altamente patriottico e la loro parola è stata ascoltata ovunque dai fedeli come una liberazione, la quale, se ha dato diritto ai cattolici stessi di essere accolti senza gli antichi preconcetti tra la famiglia italiana, è stata valutata da tutti gli uomini sereni e anche dai non credenti nel suo giusto valore. A ciò si sono aggiunti gli eroismi che i cappellani, preti, frati, militari, hanno compiuto sui campi di battaglia. Non più tardi di stamane giunse notizia dal fronte che due sacerdoti, il sergente G. novese e il cappellano nobile Aleramo Cravorio, sono stati proposti per la medaglia d'argento al valore militare. Sono dunque pagine d'oro che la Chiesa d'Italia sta scrivendo nella sua storia ».

**E il fango vi affoghi!**

Abbiamo protestato contro le sacrileghe punte che il *Lavoro* va pubblicando contro il Crocifisso. Esse sono un im-  
pasto di ignoranza, di empietà e di spu-  
doratezza. Confutare? Ma vale la pena  
di perdere il tempo a discutere con chi  
urla come un ossesso e bestemmia come  
un ciacco? Una persona mediocrement  
colta, dotata solo di un po' di buon senso  
rileva di primo acchito tutta l'assurdità  
del ciarpame filosofico, che il *demonio*  
va razzolando nell'immondezzaia di liber-  
coli e opuscoli, già mille volte stritolat  
da critiche esaurienti.

Noi al *demonico* non facciamo che ripetere un brano del Carducci: « E' inutile, a me il genere pornografico non piace: ma oggi in Italia ci vuol quel genere... Non vogliamo più sapere delle grandi idee e delle grandi quistioni, dei grandi amori del bello e del vero, della grande arte: dateci della porcheria — dice la gioventù scettica che vien su — dice la gente di mezza età affaristica e vigliacca, dicono i vecchi corrotti, e la canea dei critici e dei giornalisti e dei professori e dei ciarlatani e dei ruffiani — dateci della porcheria, qui siamo tutti d'accordo, qui non v'è partito... E i fango vi affliggi! »

Noi non ci vogliamo abbassare al livello della volgarità del *Lavoro*, neppure per legittima ritorsione, neppure per applicare il criterio di praticità degli adoratori delle cene pantagrueliche; in taverna coi ghiottoni.

La taverna e il linguaggio da suburno lo lasciamo più che volentieri agli scienziati... da fiera del villaggio del foglio rosso.

Cantami. Musa.

Alessandro Magno, dicono le cronache antiche, piangeva perchè non aveva trovato un poeta che ne cantasse le gesta.



libera di Giunta. Sgraziatamente il detto manifestino fu firmato in un momento di distrazione dal sindaco benché avesse non solo l'orario sbagliato ma anche la data, e quindi fra le 16 e le 17 il pretore non sapendo che fare, ordinò di andare avanti.

Esaurite le testimonianze l'avv. Rossi ha fatto la sua arringa chiedendo la condanna del Pariani; il P. M. ha domandato nientemeno che un anno e quattro mesi di reclusione, due mila lire di multa, danni e spese, e quindi ha parlato con la consueta *verve* l'avv. Paleari dimostrando la nessuna consistenza dell'oltraggio e chiedendo sentenza di assoluzione.

Il pretore ha emesso sentenza con la quale condanna il Pariani a 400 lire di multa, a 100 lire alla P. C., danni e spese in separata sede. Alla multa venne applicata l'amnistia.

Il Pariani ha ricorso in appello.

*Nessuna parola di commento per gli onesti di tutti i partiti, basta il resoconto obiettivo di queste tristi vicende giudiziarie. La pagina non è ancor finita e chissà che in tribunale non s'abbia a trovare miglior giustizia.*

**Dal campo.** — Dalla sezione dell'Ufficio Informazioni sappiamo che in un recente combattimento il soldato legnanese Cozzi Luigi di Rodolfo è stato ferito a tutte e due le gambe; che il soldato Rigo Magno è stato ferito al ginocchio destro e che il soldato Rescaldani Tommaso è stato ricoverato all'ospedale di Vercelli per congelamento dei piedi.

**Un secchio d'acqua.** — Martedì al tribunale di Busto Arsizio è stato discusso l'appello interposto dall'eserciente Reina Angelo contro la sentenza del pretore che lo condannava a 2 anni di prigione per la nota storia del lombo non bollato. Il tribunale l'ha assolto. E' un secchio d'acqua per alcuni.

## Pro famiglie dei richiamati.

### IV. LISTA

Cav. Febo Bauli e Signora L. 5000 - Stamperia Italiana De Angeli 1000 - Frosali Emilio 50 - Famiglia Rossi 15 - Salmoiraghi Francesco 15 - Rovelli Luigi ved. Ferrario 10 - Rota Pasquale 7 - Amedei Arcangelo 1 - Olivati Giuseppina e Famiglia 2 - Roncari Fortunato 2,10 - Colombo Maria 1 - Vedovati Luigi 1 - Famiglia Comoglio 7 - Famiglia Montecucco 1 - Famiglia Maffioletti 3 - Sorelle Raggi 7 - Castellanza Angelo 7 - Famiglia Uselli 7 - Bruschi Antonio 2,80 - Ricceri Maria 0,50 - Isenghi Famiglia 4 - Buonfede 3,50 - Savonini Carlo 10 - Aloni Luigi 10 - Tovelli Luigi 10 - Girelli Giuseppe 2 - Vedova Morelli 20 - Landoni Carolina 10 - Colombo Felice 2 - Guidi Carlo 2 - Canavesi Ottavio 5 - Toren Annunziata 35 - Speroni Maddalena ved. Galli 35 - G. Piella e Pacchetti 35 - Società arti grafiche Proverbio 210 - Famiglia Cesare Crespi 30 - Gilberto Dell'Acqua 35 - Alunni Scuole Cesare Cantù 4 - Valabrega Cesare 21 - Ernesto Carnevali 1 - Comerio Cesare 1 - Ferrazza Agostino 2 - Cozzi Paolo 21 - Ambrogio Prandoni 2 - Rusconi Felice 2 - Rogora Ambrogio 2 - Damina Colombo 2 - Scandroglio Giuseppino 2 - Farè Luigi 2 - Baroni Giovanni 1 - Giovanna Borsani 2 - Colombo Luigi 5 - Raimondi Ernesto 1 - Circolo Giardinetti 5 - Bernasconi Carlo 3 - Marinoni Antonio 1 - Borroni Carlo 1 - Giacomo Leoni 35 - Montagnoli 35 - Paolo Cuccia 5 - Carnevali Angelo 7 - G. Montalbetti ved. 1 - Castoldi ved. Giuseppina 2 - Lovati Pietro 7 - Pagani Angelo 2 - Lomazzi Eugenio 2 - Colombo Mauro 1 - Rimoldi Giordano 7 - Dago Giovanni 7 - Tajè Enrico 1,50 - Angelo Valera 140 - Cecchetti Natale 2 - Cortinovis Giuseppe 1 - Ciapparelli Angelo 1 - Macchi Angelo 2 - Massenzana Giuseppina 2 - Edoardo Raimondi 7 - Simontacchi 7 - Luigi Lattuada 14 - Scaletti Carlo 2 - Manieri Gaetano 3 - De Bernardo Giacinto 2 - Della Vedova Carlo 3 - Colombo Giovanni 5 - Lualdi Giovanni 1 - Radice Giulio 5 - Macchi Gaetano 2 - Busti Enrico 5 - Fratelli Ferrari (quini) 35 - Luigi Tajè 3 - Circolo Alberto da Gussano 14 - Marcati e Trucicavelli 14 - Tajè Mauro 35 - Speroni Giuseppe 3,50 - Alunni e maestra Ponzella 5 - Famiglia Frattini 5 - Meraviglia Ambrogio 3,40 - Colombo Giuseppino 1 - Bignetti Francesco 7 - Bruni Francesco 7 - Nogara Andrea 3,50 - Airola Carlo 70 - Grivelli Giuseppina 7 - Gaggini Attilio 7 - Giussani Angelo 1,50 - Boloni Gaudenzio 3,50 - Colombo Luigi detto Moroni 10 - Totè Daniele 4 - Fontana Giovanni 3,50 - Primi Antonio 0,50 - Mondini Giacomo 7 - Guzzi Angelo 7 - Bonacchi Enrico 5 - Rigo Luigi 10 - Raimondi Ernesto 7 - Bardelli Giuseppe 5 - Arsura Gaudenzio 5 - Colombo Arturo 5 - Rigo Carlo 5 - Colombo Vittorio 1 - Milanesi Serafino 5 - Rondina Luigi 2 - Rovetta Gaetano 1 - Gariboldi Carlo 2 - Prandoni Emma 1 - Favero

Antonio 2 - Ciapparelli Alfonso 5 - Bieraghi Angelo 1 - Bianchi Pasquale 1 - Gaspari Noè 10 - Lombardi Felicità 5 - Vedova Solbiati 5 - Linda Minorini 7 - Castelli Edoardo 3,50 - Carnevali Carlo 1 - Crespi Giovanni 2 - Attilio Mondini 10 - Famiglia Galimberti 14 - Salmoiraghi Maria 1 - Goffi Francesco 1 - Battisti Angelo 7 - Caldara Giuseppe 7 - Sforzi Edoardo 3 - Famiglia Giorgi 2 - Farmento Giuseppe 10 - Famiglia Versi 3 - Famiglia Bardelloni 1 - Biaggi Bernardo 1 - Famiglia Lova 1 - N. 8 Ragazzi di Bettola 5,00 - Filippi Emilia 3,50 - Clerici Giovanni 3,50 - Famiglia De-Giacomi 14 - Coniugi Caruzzi 7 - Famiglia Ceriani 10,50 - Ceriani Luigi 10,50 - Torgano Gaudenzio 1,50 - Invernizzi Pietro 7 - Galli Ercole 3,50 - Barzola Felice 2 - Famiglia Baglio 1,50 - Regartagnati 1,50 - Famiglia Eurina 2 - Famiglia Bacco 7 - Grussini 1 - Longhini Luigi 7 - Maria Balgato 7 - Ferrari Luigi 2 - Ottolini Giuseppe 7 - Monti Attilio 1 - Trevisani Cesare 1 - Gorla Vincenzo 3 - Ghiodini Gerolamo 3,50 - Mucchetti Gaetano 3,50 - Vanoli Cesare 10,50 - Volpi Giuseppe 3,50

Pagani Giovanni 5 - Scandroglio Eugenio 2 - Pagani Isolina 4 - Colombo 1 - Proverbio Giovanni 1 - Cappa 10 - De Mazzi 5 - Bianchi Cesare 10 - Gremona Maria in Pagani 10 - Fratelli Scolari 10 - Raimondi Ernesto 2 - Perazzoli Gerolamo 3 - Moroni Carlo 2 - Brasi Antonio 3 - Lazzati Giulio 2 - Lazzati Giovanni 7 - Rovelli Chiara 3 - Roveda Ambrogio 2 - Granna Adele 2,50 - Crespi Angelo 2,50 - Atroldi Alfredo 25 - Fabbri Legnanese colla e saponi 175 - Fratelli Bombaglio 1000 - Personale della Ditta F.lli Bombaglio al mese di Giugno 77 - Unione Giovani Cattolici S. S. Martiri 10 - Salerio Luigi 42 - G. Refrascini 30 - Luigi Bonacchi 24 - Tonghini Giuseppe 30 - Rabiloni Giuseppe 30 - C. Serra 30 - Canavesi A. 30 - O. Baistrocchi 30 - G. Parke 30 - F. Ballerini 30 - L. Raimondi 30 - G. Pagani 30 - Colombo Ernesto 30 - P. Bonacina 30 - A. Lovati 30 - Vignati 30 - Bertani P. 30 - O. Pagani 30 - Ferrè Carlo 30 - Passi Angelo 18 - F. Borsani 30 - A. Ratti 30 - G. Anfossi 30 - F. Vitali 30 - O. Boccinelli 30 - G. Trinanzi 18 - L. Lotterio 12 - Pezzali C. 6 - P. Busti 12 - U. Calvi 6 - P. Canavesi 8 - G. Bollini 6 - R. Colombo 6 - G. Borsani 12 - G. Vignati 9 - I. Venegoni 30 - L. Pozzi 9 - A. Cazzaniga 30 - P. Oliati 12 - F. Colonna 6 - G. Galli 6 - F. Oldini 18 - Ciprandi Carlo 30 - A. Mascheroni 12 - C. Cattaneo 3 - Cerini G. 3 - Lomazzi G. 9 - Colombo E. 6 - Raimondi Angelo 6 - Mauri Attilio 6 - Maderna Emilio 9 - Turconi Pietro 60 - Bottini G. 12 - Bollati G. 6 - A. Bonacina 30 - G. Bonacchi 50 - L. Raimondi 18 - Maria Rafanetti 18 - Giovanni Bruacchi 30 - Fugazzola Arnio 30 - A. Lambertini 30 - A. Garavaglia 18 - G. Milesi 12 - M. Muggiasca 6 - R. Mucchetti 9 - G. Tenconi 3 - E. Lavazza 18 - Santini Luigi 30 - M. De-Filippi 6 - Guazzoni E. 18 - P. Mustoni 12 - Montaldi P. 6 - Ammontare della presente lista L. 10,267, — liste precedenti L. 85,751,27 Totale L. 96,018,27

## DAI PAESI

### Cairate.

**Prima Comunione.** — Preparati dai nostri sacerdoti domenica una bella schiera di ragazzi e fanciulle si accostarono per la prima volta alla mensa eucaristica. Cara, bella, commovente riesce sempre questa festa ed il popolo tutto accorre per godere di questo cristiano spettacolo; e noi abbiamo visto una vera fiumana di fedeli partecipare al commovente spettacolo.

Dio benedica a quel numeroso stuolo di Angioletti, perché crescano alla gioia dei genitori ed all'onore del paese.

**Italianità cairatese.** — La solenne funzione che domenica si svolse nel pomeriggio nella nostra chiesa sarà una data indimenticabile per quanti ebbero il bene di parteciparvi.

Il nostro Parroco, seguendo l'esempio di tanti, volle invitare il suo gregge tutto ai piedi di Gesù in Sacramento per impetrare da Dio la vittoria delle armi italiane. Alla vigilia un buon numero di Sacerdoti si prestarono per ascoltare le Sante Confessioni ed al mattino più di cinquecento fedeli sedettero al banchetto Eucaristico per impetrare dal Signore la vittoria delle italiane armi e la grazia del ritorno dei nostri soldati sani e salvi, coperti di gloria.

Debitamente parata la nostra chiesa, ivi convenne nel pomeriggio la popolazione tutta con a capo le Autorità del paese che in apposito luogo sedette a fianco alla bandiera nazionale.

Il programma svolto fu breve, ma commovente: dinnanzi a Gesù esposto tra lo splendore dell'altare e i numerosi ceri accesi, il nostro Parroco lesse la preghiera del Sommo Pontefice per impetrare la pace; seguita un canto ben appropriato per l'occasione; indi venne fatto atto d'adorazione, a cui tenne dietro l'Inno di pietà per la patria nostra, dopo il quale venne una preghiera seguita dall'Inno per la pace.

In seguito si pregò per il Sommo Pontefice, tanto angustiato in questi giorni per le calunnie dei settari; da ultimo il nostro Parroco tenne il discorso d'occasione, di percorso improntato ai più cari sentimenti

patriottici non disgiunto da riflessioni cristiane, morali e pratiche. La tirannia dello spazio ci vieta di ripeterlo, ne riferiamo un breve sunto.

Esordì dicendo che la guerra, odiosa e detestabile in se stessa, s'impone però in certi momenti: l'Italia non volle la guerra per la guerra, ma fu costretta a brandir le armi quando s'accorse che un nemico secolare minacciava la sua esistenza; tacque l'amor familiare per sorgere l'amor patrio ed eccoci in guerra. Vinceremo noi, disse? La risposta ci vien data da tre fatti della Sacra Scrittura.

1. Dio promise ad Abramo che avrebbe risparmiato il castigo alle città di Sodoma e Gomorra se avesse trovato dieci giusti. Vogliamo noi che l'Italia sia trionfante? I cittadini siano buoni cristiani, lungi il peccato.

2. Il popolo Ebreo in guerra, come l'Italia odierna, vinceva quando Mosè pregava, Cadorna che è un buon cristiano, vincerà se gli Italiani pregheranno.

3. Gli ebrei riportarono sempre splendide vittorie quando con loro era l'arca dell'alleanza; l'Italia esirà trionfante se il popolo tutto si stringerà d'attorno alla nuova arca d'alleanza, Gesù in Sacramento.

Terminò dicendo che se noi metteremo in pratica quanto venne esponendo nel suo discorso, un giorno, tra il suono armonioso delle campane, vedremo entrare in paese i nostri soldati sani, salvi, coperti di gloria tra gli evviva all'Italia.

Chiuse la solenne funzione religiosa la Benedizione del SS. Sacramento.

**Lutto e gloria.** — Martedì di questa settimana al nostro On. C. Sindaco giungeva un telegramma del Ministero annunciante come il soldato Filippini Mario di Carlo moriva combattendo da prode colpito da una palla nemica.

E' il primo dei nostri centoventinove Cairatesi che sono al fronte che muore; ed è pur il primo, anche dei nostri dintorni. Cairate vuol mantenersi sempre al suo posto, che gloriosamente s'è conquistato. Onore tributiamo al primo Cairatese che la sua vita diede per la grandezza d'Italia, la preghiera dei buoni affretti l'eterno riposo al nostro Mario.

Vivissime condoglianze presentiamo alla famiglia tutta, e siate di conforto il pensiero che Dio benedice a chi si sacrifica per la patria.

Lascia la moglie giovanissima con un bambino di pochi mesi.

**Buona iniziativa.** — Molti dei nostri bravi agricoltori tengono in affitto a danaro le terre; lo scarso raccolto dei bozzoli, il basso prezzo non bastano per soddisfare il padrone, che giustamente va pagato, per cui sono costretti a vendere il frumento sotto la trebbiatrice con una non indifferente perdita per il prezzo in aumento.

Il nostro Parroco, non mai secondo alle buone iniziative, che tornano di vantaggio specie del lavoratore, sta studiando il modo di organizzare questa rendita forzata del frumento, perché sia vantaggiosa il più possibile al contadino privo del danaro. Al medesimo possono rivolgersi per schiarimenti tutti coloro che ne avessero bisogno; avvertendo fin d'ora che lo scopo è tutto filantropico, che il guadagno sarà esclusivamente del produttore in rapporto all'equo compenso corrisposto dalla Ditta a cui sarà venduto il frumento sopra quanto verrà fissato dal bollettino ufficiale. B. B.

### Castellanza.

Il Sac. D. Giulio Caldiroli, cappellano militare, scrive al nostro Parroco D. Armando Martinoli la seguente lettera:

Reverendissimo Signor Parroco  
CASTELLANZA

La sua che mi giunse il 29 scorso non poteva essere più cortese a mio riguardo: ne la ringrazio sentitamente, e, ammirando i sentimenti paterni che la animano verso i miei compaesani affidati alle sue cure, le auguro che a lungo possa godere della corrispondenza del suo gregge. Io certo sospiro il giorno, in cui, composte le questioni che ora ci tengono agitati e divisi, possa anch'io assistere al gaudio del paese ricompletato che festeggerà, insieme col ritorno dei partiti per la patria, l'ingresso solenne di lei, che così bene continua la memoria del Parroco defunto. Bel giorno sarà quello!

Io qui, mentre invidio la sorte di quei miei colleghi che già tanto bene hanno fatto e sul campo e nelle infermerie e negli ospedali, ringrazio pur tuttavia il Signore che finora mi ha tenuto lontano da ogni pericolo. Sono ancora in attesa e notizie mie non ho diverse da quelle che già le scrissi. Mi sono interessato di quel soldato di Castellanza: il suo reggimento è vicino al confine, ne non ha ancor preso parte a fatti d'arme: qui in quest'Ospedale ve ne sono di quel reggimento, ma da quelli che ho interrogato non ho potuto aver notizie precise dell'individuo: certo però all'Ospedale non v'è.

Del resto forse queste mie notizie saranno ormai inutili, perché il soldato stesso avrà, credo, già scritto.

Benché non per conseguenza immediata della guerra, la morte è venuta a far la sua

visita anche qui: stamattina veniva portato al cimitero la salma di un povero colpito dal tifo: stasera un altro soldato pel medesimo motivo è morto. Poveri giovani!

Quest'oggi poi un aeroplano austriaco ha fatto la sua visita a S... a pochi chilometri da qui lanciando bombe con lievi danni e nessuna vittima.

Speravo di far in questi giorni di attesa una capatina a casa, ed appunto per questo ho atteso alquanto a rispondere alla Sua; ma, benché la possibilità non sia scomparsa, la probabilità però è assai diminuita. Sarà tanto più gradito il giorno in cui si potrà fare, Dio volendo il ritorno definitivo.

La prego intanto di salutare ancora i preti e i chierici di costì, e di ricordarmi ancora al Signore. Di Lei devotissimo

Don GIULIO CALDIROLI.

### Pretese ingiuste e qualche diritto

Vi sono di quelli che si lamentano del Comitato di Assistenza e imprecano contro di esso tacciandolo di parzialità e di favoritismo nella distribuzione delle offerte alle famiglie dei richiamati. Costoro ragionano male perché il Comitato è apolitico; infatti nelle varie commissioni figurano persone di fede ben diversa, le quali persone pronunciano il loro giudizio di comune accordo dopo aver considerato le circostanze famigliari.

Non possiamo dar torto ad altri che avendo i loro figli sotto le armi per leva non osano quasi per rossore stendere la mano. Questo bisogno dei soldati di leva è stato previsto e contemplato con chiara visione dal ministro Salandra il quale in una circolare ai Prefetti diceva che si può dare il sussidio anche alle famiglie dei soldati di leva. Coloro che presiedono alla pubblica cosa sanno o devono sapere che ci sono in borgata questi casi che meritano l'attenzione dei generosi benefattori.

**Sani e salvi.** — All'Ufficio di corrispondenza ai militari presso Don Natale Fedeli sono giunte notizie tranquillizzanti dai seguenti soldati: Rossini Davide, Salmoiraghi Natale, Genellini Giovanni, Ripamonti Vittorio, Nebuloni Francesco, Borsani Paolo, Landonini Enrico, Mariani Giuseppe, Cerini Pietro, Salmoiraghi Enrico, Landini Giovanni.

I genitori interessati che da tempo non hanno notizie possono rivolgersi al suddetto ufficio

### Fagnano Olona.

### Sottoscrizione per i bisogni della Guerra.

Una volta tanto: Macchi Cav. Francesco L. 10 - Ditta Fratelli Pigni - Candeggio 20 - Ditta Eugenio Tronconi 500 - Larmi Luigi 5 - Tronconi Cesare 500 - Ditta Fratelli Castelli - Bergamo 2 - Bossi Carlo fu Giovanni 15 - Circolo Famigliare Fagnanesi 25 - Agenzia Banca di Gallarate 300.

Mensili: Comi Emanuele L. 10.

La sottoscrizione ha dato i seguenti risultati: L. 3561,60 per sottoscrizioni una volta tanto, L. 638,75 mensili.

Non hanno ancora risposto all'appello diverse cospicue persone e Ditte locali delle quali il Comitato si ripromette largo contributo, perché non può credere che alcuno possa esimersi da un sacrificio che in questo momento diventa tassativo dovere.

Mentre attende l'offerta promessa dal Signor Giuseppe Careghini che si ripromette anche ad esempio e stimolo dei sordi o ritardatari, il Comitato, come ha deliberato, si riserva la pubblicazione dei nomi di coloro che per grettezza o meschini ripicchi nulla avranno voluto dare per l'opera umanitaria.

Il Comitato nell'ultima sua seduta ha deliberato di iniziare la distribuzione dei sussidi ai più bisognosi col corrente mese.

## TRA I LIBRI

### LA CULTURA TEDESCA È UNA CHIMERA.

E' la tesi che Michelangelo Billia, illustre Filosofo che insegna nella Università di Pisa, dimostra nel suo opuscolo LE GENERI DI LOVANO E LA FILOSOFIA DI TAMERLANO - edito dalla Biblioteca dell' « Azione » (Milano Via Romagnosi, 1; cent. 40). Non è una delle solite tirate faciloni contro la Kultur germanica, dovute a orecchianti che di cultura non hanno né la germanica né la italiana; è una requisitoria sensata e profonda contro i caratteri utilitari, egoistici e addirittura bestiali della vantata civiltà tedesca. E non solo, come han detto molti, di quella d'oggi; ma di quella d'ogni secolo, da Arminio a Lutero e a Kant!

Il Billia dimostra, con la competenza che nessuno può negargli, che non esiste vero pensiero e quindi vera civiltà germanica: le famose scoperte della mente tedesca erano già state fatte dalla mente latina o greca, e sono - per di più - malamente raffazzonate in tedescheria.

« L'Azione », la battagliera rivista milanese dei nazionali liberali ha ben fatto a darci lo scritto pieno di formidabile ironia col quale Michelangelo Billia porta il suo contributo alla buona causa.

AZZIMONTI ATTILIO, gerente respons.

La Famiglia Milani fu Pietro commossa ringrazia le Società, gli amici e conoscenti che vollero partecipare al suo lutto, inviando condoglianze e accompagnando all'estrema dimora il suo indimenticabile

## PIETRO

Busto Arsizio, 22 giugno 1915.

### GABINETTO DENTISTICO

**Dottor NINO CATTORETTI**  
MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

### LEGNANO

Via Magenta, N. 14 (Casa Dell'Acqua).  
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17  
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama oro - Raddrizzamenti Applicazione dentiera e denti artificiali.

### GABINETTO DENTISTICO

**Dottor GIULIO MACCHI**  
Medico Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

in  
**BUSTO ARSIZIO**

Piazza Vittorio Emanuele N. 2.

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Via Arnette N. 3 (Casa Pariani)

Cura della bocca e dei denti. — Applicazione di denti a dentiera secondo gli ultimi sistemi

Riceve dalle ore 9 alle 17.

## AL MARE

In Riviera — Colonia villeggiatura diretta dal Direttore del **Civico Convitto di Savigliano** (Piemonte) per una razionale cura dei bagni della durata di un mese. Massime garanzie di assistenza accuratissima. Condizioni favorevoli. Inscrizioni limitate. — Chiedere programma alla Direzione del

Convitto Civico di Savigliano

## “ GIOCONDA ”

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

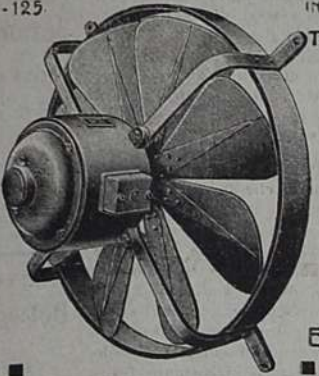
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, juvando....

FELICE BISLERI & C. — Milano

**ERCOLE MARELLI & C.**  
MILANO — MACCHINE ELETTRICHE — STABILIMENTI  
CASELLA POSTALE - 125 IN SESTO S. GIOVANNI

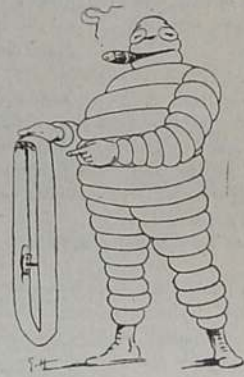
**VENTILATORI MOTORI**  
FILIALI:  
TORINO  
GENOVA  
PADOVA  
NAPOLI  
FIRENZE



**TRASFORMATORI POMPE**  
FILIALI:  
PARIGI  
BERLINO  
VIENNA  
LONDRA  
BUENOS-AYRES

PNEUMATICI  
**MICHELIN**  
PER  
AUTO :: :: :: ::  
:: :: MOTO :: ::  
:: :: :: :: :: VELO

Deposito presso:  
**BIAGIO BARBAZZA & C.**  
BUSTO ARSIZIO  
NEGOZIO: Piazza S. Giovanni, 2  
GARAGE: Via Carlo Porta, 5



*Farina Lattea Italiana*  
**Paganini Villani & C.**  
MILANO



Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

**GRAN PREMIO**  
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911  
Trovati presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

**AMARO FELSINA RAMAZZOTTI**  
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.  
Per evitare facili inganni domandate semplicemente  
**UN RAMAZZOTTI**  
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815  
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del  
**COGNAC LA VICTOIRE**  
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

## Antracite e Coke per riscaldamento

Si ricevono prenotazioni fissando quantitativo:

**ANTRACITE INGLESE**, ritiro entro Luglio - Agosto

**COKE** spezzato (causa l'attuale momento politico) si ricevono ordini senz'impegno, per consegna al salvo arrivo, anche nei futuri mesi. - Prezzi speciali -

Rivolgersi alla Ditta:

**PIETRO CLERICI** - Corso Magenta 7 - LEGNANO